

	 Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ISTITUTO COMPRENSIVO FIANO <i>Indirizzo Musicale</i> Via L. Giustiniani, 20 – 00065 Fiano Romano (Rm) ☎ 0765 389008 ☎ 0765 389918 Cod. Mecc. RMIC87400D - Codice fiscale 97198090587 ✉ rmic87400d@istruzione.it - rmic87400d@pec.istruzione.it Sito web: www.icfiano.it	  
---	---	---

Prot. 4395

Fiano Romano , 2 luglio 2018

RACCOMANDATA A/R

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Ufficio III – STANZA 916
Via RIBOTTA n 41
00144 - ROMA

OGGETTO : Invio del Piano Annuale dell'inclusione (PAI) – Istituto Comprensivo di Fiano Romano

Per gli adempimenti di competenza di questo Ufficio, si invia il documento PAI in oggetto, approvato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione in data 14/6/2018 e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/6/2018 , debitamente sottoscritto dal dirigente scolastico e spedito in forma cartacea per posta raccomandata come da indicazioni della nota di Codesto Ufficio prot. 18866 del 24/4/2018.

Cordiali Saluti



Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Loredana CASCELLI)



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO FIANO
Indirizzo Musicale

Via L. Giustiniani, 20 – 00065 Fiano Romano (Rm)
☎ 0765 389008 ☎ 0765 389918
Cod. Mecc. RMIC87400D - Codice fiscale 97198090587
✉ rmic87400d@istruzione.it - rmic87400d@pec.istruzione.it
Sito web: www.icfiano.it



Erasmus+



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

I.C FIANO comprendente i seguenti ordini di scuola :

- Infanzia :** plessi scolastici di Via Montessori e Via Tiberina;
- Primaria :** plessi scolastici di Via Tiberina e Via Giustiniani
- Secondaria I grado :** plesso di Via Rodari e Via Togliatti

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

(consuntivo anno 2017/18)

Punti di forza :

- azioni di programmazione efficace da parte dei docenti funzioni strumentali, coordinatori e gruppi di lavoro
- continua formazione e informazione con l'ausilio di esperti interni ed esterni in materia di inclusione e integrazione
- attività educativo-didattiche laboratoriali effettuate con sistematicità sia dai docenti di classe che di sostegno e di potenziamento
- attività progettuali specifiche con il coinvolgimento di enti e associazioni del territorio per una maggiore sinergia di interventi specifici, efficaci ed efficienti

Punti critici :

- scarse risorse finanziarie per corsi di L2 e mancanza di facilitatori linguistici per l'alto numero di alunni stranieri
- scarsità delle unità di sostegno inviate nella dotazione organica rispetto alle richieste in base alle reali necessità dell'Istituto ;
- docenti di sostegno in continuo cambiamento all'inizio dell'anno scolastico che ritardano la stabilità degli interventi integrativi e individualizzati ;
- difficoltà nell'assumere , per gli alunni neo-iscritti , una documentazione completa per ottenere informazioni sufficienti utili all'individuazione di eventuali BES per l'anno scolastico successivo

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	58
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	3
➤ Psicofisici	55
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	33
➤ DSA	36
➤ ADHD/DOP	6
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	20
3. svantaggio	33
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	29
➤ Disagio comportamentale/relazionale	17
➤ Altro	47
Totali	289
16,80 % su popolazione scolastica	1720
N° PEI redatti dai GLHO	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
Coordinatori di classe e simili	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2018/2019 : proposte operative e di miglioramento che si intendono attuare tra settembre 2018 e giugno 2019 (dichiarazioni preventive)

Questo Istituto Scolastico, viste le sue complessità, progetta la propria offerta formativa per l’inclusione dove l’elemento fondamentale per il miglioramento delle competenze, abilità e capacità degli alunni con bisogni educativi speciali avviene attraverso il raggiungimento del benessere della scuola oltre le azioni di semplice integrazione scolastica.

L’inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, permettendo ai docenti e agli operatori scolastici di interagire su tutti gli alunni oltre l’azione di integrazione che si solito si focalizza sul singolo soggetto con problemi o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento delle sue difficoltà integrandolo con tutto il gruppo della classe ove è inserito oltre che in tutto il contesto scolastico nella sua integrità.

Questa filosofia scolastica di cambiamento si rivela particolarmente impegnativa perché impone alla scuola delle specifiche linee guida da adottare ad integrazione dei criteri generali adottati collegialmente per l’attività educativo -didattica quotidiana.

L’ Istituto Comprensivo di Fiano, già da diversi anni, propone programmazioni e percorsi didattici indirizzati verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando i tempi, gli approcci, i metodi, gli stili e livelli di apprendimento di tutti gli alunni e, in particolare, degli alunni BES.

Infatti, con tali presupposti , anche per l’anno scolastico 2018/19, vengono formulati i seguenti percorsi:

- individualizzazione dei percorsi per obiettivi comuni;
- personalizzazione dei percorsi per obiettivi differenziati;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative.

Tutti i percorsi sopra citati vengono utilizzati attraverso una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Il nostro Istituto Comprensivo propone un importante utilizzo e un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali tra tutte quelle disponibili nella scuola o da ricercare tra le potenzialità offerte dalle Istituzioni ed Enti esterni quali : il facilitatore linguistico, lo psicologo, gli assistenti educatori o alla persona, ecc.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: garante dell’Inclusione e attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale della situazione del nostro Istituto evidenziando sia le criticità che i punti di forza degli interventi svolti durante l’anno scolastico trascorso sottolineando gli interventi correttivi necessari per incrementare il livello di inclusione e e il buon funzionamento dell’Istituto. Inoltre fornisce i criteri generali e l’utilizzo delle risorse presenti nel nostro Istituto.

Funzione Strumentale Inclusione: collabora con il D.S. per le attività dell’Istituto; coordina la stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; monitora le dinamiche inclusive all’interno della scuola; cura gli incontri fra docenti e famiglie; partecipa alle attività di continuità, orientamento e di accoglienza; coordina

i vari ordini di scuola; supporta i coordinatori del sostegno e i docenti presenti in ogni plesso, nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; tiene i

Rapporti con le famiglie: tiene i rapporti con gli operatori (specialisti, educatori, neuropsichiatri, psicologi, ecc.), tiene i rapporti con la rete BES dell'ambito di appartenenza; struttura gli interventi didattici ed educativi degli alunni; partecipa e promuove la formazione sui temi dell'Inclusione.

Referenti DSA e BES: collaborano con la Funzione strumentale e con il coordinatore per le attività di sostegno, svolgono: le operazioni di rilevazione e monitoraggio; la pianificazione degli incontri famiglia-docenti; il coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato; l'individuazione di adeguate strategie educative in base alle misure dispensative e agli strumenti compensativi; la ricerca e la produzione di materiali per la didattica; la collaborazione nelle attività di formazione per i docenti; la coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;

Docenti di Sostegno: partecipano alla rilevazione degli alunni con BES e nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; collaborano con le famiglie; elaborano la progettazione e stesura del PDP e del PEI; sono riferimenti come esperti dei processi e delle strategie di apprendimento e forniscono consulenza ai colleghi.

Consigli di Classe o team docenti: si occuperanno della: segnalazione degli alunni con BES sulla base di criteri (non clinici) e considerazioni pedagogiche e didattiche, motivando dettagliatamente le decisioni; possibilità di estendere a tutti gli studenti con BES le disposizioni attuative previste dalla L.170/2010; stesura del PDP (Piano didattico personalizzato).

Gli alunni: saranno i primi protagonisti di tutte le azioni da mettere in campo. Essi, pertanto, avranno diritto: ad una chiara informazione riguardo alle strategie e alle metodologie che potranno aiutarli nel loro processo di apprendimento; a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative. Avranno altresì il dovere di impegnarsi nel lavoro scolastico.

Collegio Docenti: delibera l'approvazione del PAI; definisce i criteri per incrementare il grado di inclusione dell'Istituto all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione; partecipa alla formazione e all'aggiornamento sull'inclusione.

GLI: rileva i BES presenti nell'Istituto; elabora e monitora l'inclusività valutando sia i punti di forza che di debolezza; elabora il PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di Giugno.

Sportello BES/DSA: ha come finalità il supporto alle famiglie e promuove il successo formativo scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso misure didattiche di supporto, promuovendo anche la consulenza rivolta ai docenti.

Commissione BES: formula le proposte del GLI; raccoglie tutte le informazioni e analizza tutta la documentazione relativa agli interventi educativo-didattici; elabora la documentazione, la modulistica e protocolli relativi agli alunni con BES; aggiorna annualmente la modulistica BES dell'Istituto.

Coordinamento Funzioni Strumentali: si occupano della progettazione dell'Inclusione in tutte le linee sia didattiche che formative con numerosi progetti proposti dal nostro Istituto.

Operatori sanitari: collaborano con la scuola e la famiglia nella stesura del PDF e del PEI/PDP. Seguiranno gli alunni nelle terapie di recupero ed elaboreranno con la scuola strategie di intervento

Assistenti socio-educativi: affiancano e supportano l'alunno nelle varie attività didattiche ed educative:

progettano percorsi volti all'autonomia, curando l'area della motricità globale e manuale e delle autonomie di base, nel rispetto degli obiettivi educativi del PEI/PDP; prestano ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse.

L'educatore professionale: attua progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti ad uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali, in un contesto di sana partecipazione alla vita quotidiana. Cura il positivo inserimento psicosociale dei soggetti in difficoltà.

Personale ATA: collaborerà con tutte le figure coinvolte nel processo di inclusione. I compiti saranno relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, nonché di sorveglianza in ambiente scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Lo scopo sarà quello di promuovere modalità di formazione e di aggiornamento degli insegnanti, ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa.

Gli interventi di formazione faranno riferimento a:

- normativa di riferimento sui BES e documentazione;
- psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva;
- strategie e metodologie educativo-didattiche;
- tecniche di supporto e gestione delle classi con alunni BES;
- nuove tecnologie per l'inclusione (uso della LIM e di software specifici);

Il nostro Istituto si impegnerà a fornire anche:

- corsi di formazione e informazione specifica sui DSA e BES, anche in rete con altri istituti della zona.

Tali corsi dovranno mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Successivi corsi potranno essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere. E' prevista la creazione di un archivio cartaceo e digitale che sarà fruibile sul sito della scuola, per la raccolta dei materiali informativi sui BES ed eventualmente, di materiali didattici facilitati per le varie discipline, a disposizione di tutti i docenti della scuola.

Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione da adottare dovranno basarsi sulla documentazione essenziale dei percorsi e dei progressi compiuti dall'alunno in riferimento agli obiettivi formativi, agli apprendimenti e al comportamento. A tal fine, sarà opportuno che i docenti rilevino e registrino in itinere, e in forma documentata, la maturazione delle competenze personali degli alunni, sulla base dei test d'ingresso somministrati tra settembre/ottobre, riflettendo anche sulle ragioni di eventuali differenze tra i livelli di padronanza dimostrati nelle conoscenze/abilità e nelle competenze. Per ogni soggetto si dovrà:

- tener conto dei bisogni individuali di ciascuno
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- valorizzare l'intero percorso

Per gli alunni diversamente abili e con DSA le verifiche dovranno essere corrispondenti a quanto è stato stabilito nella stesura dei PEI e dei PDP. Quindi le loro verifiche dovranno valutare gli obiettivi personalizzati e dovranno essere individualizzate anche per quanto riguarda le modalità, i tempi di esecuzione e l'attribuzione delle valutazioni. Anche per gli alunni in fase di alfabetizzazione o per quelli in

difficile situazione di apprendimento (anche se non certificati) i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi saranno riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Il consiglio di classe/team docente non potrà limitarsi ad individuare il mancato raggiungimento di obiettivi definiti, ma dovrà considerare le competenze in un quadro globale: l'ottica sarà quella di una didattica aperta alla personalizzazione, all'ascolto, alle mediazioni, alla ricerca di strategie e metodologie di intervento nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno sarà alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'orario dell'insegnante di sostegno dovrà tenere conto dell'orario delle discipline *sensibili al fine di aumentare la flessibilità e la trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.*

L'assegnazione dei casi risponderà a criteri di continuità e di professionalità del docente, nel rispetto delle esigenze del soggetto.

Gli assistenti socio-educativi promuoveranno interventi specifici in favore dell'alunno con disabilità, incoraggiando l'autonomia, in classe o in altri ambienti secondo le priorità definite nel PEI. L'Istituto offrirà inoltre un servizio di supporto psicologico rivolto sia agli allievi che alle altre componenti scolastiche: con la presenza della psicologa dei Servizi Sociali referente del nostro Comune, come esperta in problematiche dello sviluppo. Inoltre gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per gli alunni con disabilità sensoriale.

Nel nostro Istituto sono presenti: il referente per i BES: funzione strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria primo grado), tre coordinatori di plesso (insegnanti di sostegno specializzati, scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria primo grado), referenti dei DSA per ogni plesso (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria primo grado).

Tutti i soggetti coinvolti in base ai propri ruoli e funzioni organizzeranno le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccolo gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- peer education;
- attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con ASL/RMF, per i GLHO, GLHI, incontri per la formulazione dei PEI e per l'attivazione di percorsi di educazione all'affettività e screening prerequisiti nella scuola dell'Infanzia.
- Collaborazioni con le cooperative (assistenza specialistica).
- Rapporti con gli operatori dei centri diurni pomeridiani.
- Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, Provincia, USP ...)
- Collaborazione e incontri per la formulazione dei PEI e GLHO con le diverse figure professionali che hanno in carico gli alunni del nostro Istituto dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria di I grado.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie dovranno essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Si prevedono incontri periodici in cui i genitori verranno accolti ed ascoltati dal docente coordinatore di classe e dal referente per i Bes, per condividere interventi e strategie nella redazione del PEI/PDP. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;

Sarà prevista la partecipazione a giornate informative/formative sui BES e sui temi dell'educazione rivolte alle famiglie.

Il coinvolgimento delle famiglie sarà potenziato attraverso la creazione di una sezione dedicata sul sito web della scuola, con informazioni e documenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie, le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si costruirà un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, a monitorare la crescita della persona, a monitorare l'intero percorso educativo, a favorire il successo della formativo.

Inoltre, il curriculum dovrà intraprendere percorsi educativi e didattici, seguendo modalità coordinate di insegnamento/apprendimento, che favoriscano il successo della persona, nel rispetto della propria individualità.

I percorsi formativi inclusivi dovranno:

- ridurre il disagio affettivo-relazionale e sociale
- rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento
- potenziare negli alunni in situazioni di disagio le abilità metacognitive e la gestione delle emozioni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse presenti nella scuola attraverso:

- L'individuazione delle competenze dei docenti interni e la valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- La valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- La valorizzazione degli spazi, delle strutture e dei materiali.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzeranno anche:

- le risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero
- le risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'IC Fiano richiederà, per la realizzazione di progetti inclusivi, la collaborazione di diverse figure professionali territoriali, al fine di incrementare e valorizzare il processo di inclusione scolastica, quali:

- psicologi
- educatori

- pedagogisti
- logopedisti
- mediatori culturali
- assistenti sociali

Le proposte per attivare una metodologia per competenze specifiche richiedono e necessitano di risorse aggiuntive, quali:

- L'assegnazione di docenti per la realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica.
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- Corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri.
- Costituzione di rapporti con le CTS e CTI, consulenze e relazioni d'intesa e materiali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il PAI trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa per acquisire quelle competenze spendibili in ambito sociale e lavorativo. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere agli alunni di "sviluppare un proprio progetto di vita futura". Si promuoveranno attività di orientamento in entrata attraverso progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in accordo con le scuole secondarie d primo grado. Inoltre vengono realizzati progetti di continuità per favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018

**Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Loredana Cascelli**

